



# La voce dell'Ànśul



PERIODICO PARROCCHIALE

SETTEMBRE 2024 - NUMERO 9

**OFFERTA LIBERA:** anche solo 50 centesimi ci aiutano a coprire le spese di stampa!



**GRAZIE...**

## Editoriale a cura di don Angelo Grillo

Sono arrivato nel 2019 e dopo soli 5 anni saluto le comunità cristiane di Santa Maria Maggiore e Santa Giovanna d'Arco. **Cinque anni molto intensi.** Un bagaglio di vita da portare via e meditare. Luci e ombre, gioie e fatiche, successi e insuccessi, comprensioni e incomprensioni. Tutto deve rientrare nella vita e trovare posto. Non si può scartare nulla. **Ogni esperienza chiede posto dentro di noi.** Nulla deve essere bypassato, chiederà sempre di rientrare da qualche altra parte.

*Paradossalmente, ogni esperienza, fosse anche la più dolorosa, porta in sé un mistero da scoprire.*

*Non ho mai perso la passione per la mia vita e per il mio ministero.*

*Non ho perso o dimenticato i sogni, i desideri e i progetti che abitano il mio cuore.*

*Ho incontrato e conosciuto moltissime persone che hanno arricchito la mia vita.*

*Ho incontrato persone con le quali mi sono sentito a casa, accolto, capito e incoraggiato.*

*Ho incontrato persone che in forme diverse hanno cercato di crearmi un tranello, un inciampo, farmi cadere.*

*Anche questi misteriosi incontri diventano occasione per perfezionare la prudenza, l'attenzione, il discernimento continuo.*

*Ho incontrato persone che probabilmente ho fatto soffrire, perché anche il prete si deve ogni giorno misurare con le sue povertà ed errori.*

*Sono stato chiamato anche a fare delle scelte scomode, controcorrente, consapevole che mi sarei attirato dei nuovi "nemici".*

*Ho vissuto questo anno da solo con un carico pastorale importante. Nessun sacerdote vicino a me per condividere le fatiche pastorali. **Soffrire di sentirsi soli o addirittura additati** perché incapace di relazione con gli stessi confratelli, quando invece i problemi sono stati di tutt'altra natura e da me preventivamente comunicati al Vescovo.*

*Un anno dove la solitudine e il senso di abbandono si sono affacciati più volte nella mia vita.*

*La paura di crollare fisicamente, di non resistere ai colpi che da più parti arrivavano.*

L'editoriale prosegue nella pagina seguente...

**Ma una mano c'è sempre stata.** Una mano calda, tesa, forte, aperta che mi ha permesso di portare a conclusione questo tempo. È la mano di persone e famiglie. Con loro ho trovato casa, un tetto, un po' di cibo e un bicchiere di acqua per dissetarmi. A loro dico grazie perché hanno contribuito a salvare la mia vita.

Dopo lungo pensare, condividere e pregare sono arrivato alla scelta personale di concludere questa esperienza. È una mia personale scelta e il Vescovo ha accolto questa mia volontà.

Entrerò in **un periodo nuovo di vita.** E' l'anno sabbatico che a noi sacerdoti ci viene offerto in prossimità dei 25 anni di ministero. Un tempo di Grazia per raccogliere tante cose successe dentro di noi, riordinare il tutto per poi ripartire ancora più disponibili verso Colui che ci ha chiamati tanti anni fa.

Perché questa scelta?

**In questi cinque anni abbiamo vissuto tanto di buono.** Tanti sono i progetti che si sono aperti. Tanti sono i frutti che si sono cominciati a vedere. Abbiamo cercato umilmente di mostrare una chiesa più viva, più sorridente, più capace di parlare il linguaggio della gente, dei giovani e dei bambini. Abbiamo cercato di svecchiare parti di chiesa che non funzionano più.

**Non siamo riusciti però a guarire e a risolvere un problema aperto nelle parrocchie.** Un problema di notevole spessore che riguarda tutto il mondo ecclesiale e sociale nel quale viviamo. Un problema che io chiamo "tossicità", "tumore".

Sono **LE CHIACCHERE E LE MALDICENZE** di cui Papa Francesco ha dedicato pagine e capitoli nel corso del suo pontificato.

C'è qualcuno che in merito a questo vorrebbe minimizzare il tutto, addirittura negarlo. Vorrebbe che lo stesso Don non ne parlasse perché non è opportuno. E invece dobbiamo non solo parlarne ma denunciarlo apertamente.

Qui non si sta parlando di errori che ognuno di noi può fare nella vita, ma di un preciso male che **colpisce gratuitamente la persona spogliandola della sua dignità ed immagine.** La portiamo in piazza o negli spazi della parrocchia facendola passare per quello che non è. È un tentativo di annullamento della persona. È **l'arte dello screditare.** Siamo capaci in questa dinamica di crearci pure un discepolato di persone maldicenti. Le convinciamo del nostro "mal dire".

Tutto questo ha una inevitabile e importante ricaduta sulla vita di tutti noi. Io, don Angelo, **sono stato oggetto continuo di questo attacco** e questo ha inevitabilmente creato una situazione di debolezza attorno a me che ha portato la mia persona a maturare una coerente decisione: chiudere il mio impegno di parroco e lasciare ad altri l'impegno.

Ecco il motivo più importante. La comunità lo deve sapere perché possa nel tempo prendersi cura di questa "tossicità". È una difficile e delicata eredità, ma cominciamo a parlarne smascherando il più possibile questo sotterraneo tarlo. È necessaria una voce corale positiva e convinta che possa far fronte al dilagare della maldicenza in ogni settore della vita ecclesiale e sociale. Dobbiamo avere il coraggio di dirlo alle persone, smascherarle mettendole di fronte alle loro responsabilità. Ma chi lo fa? Grazie a tutti e un buon cammino! **don Angelo**

## LA REDAZIONE PARROCCHIALE RINGRAZIA DON ANGELO

Vogliamo ringraziare tutti i parrocchiani per aver mostrato grande apprezzamento nei confronti del giornalino parrocchiale **La voce dell'Ànsul**, che è presente nella nostra comunità **dal lontano dicembre 2022.**

L'idea di editare un **giornalino parrocchiale** è nata proprio da un **desiderio di don Angelo**, che si è speso per individuare le persone più adatte a ricoprire il ruolo di redattore, per costituire una redazione parrocchiale.

Inizialmente, la redazione era composta da pochi membri, ma pian piano si sono unite altre persone e siamo sempre desiderosi di accogliere aspiranti redattori, che abbiano voglia di dare il loro contributo in una comunità in cammino.

**Ogni mese divulghiamo dalle 200 alle 300 copie** nelle chiese di SMM, S. Giovanna d'Arco e S. Giacomo.

Inoltre, grazie all'offerta richiesta ai parrocchiani (anche di soli 50 centesimi per copia), **abbiamo coperto ogni mese le spese di stampa del giornalino**, ma non solo! La generosità dei nostri parrocchiani supera il costo delle spese di stampa e così, ogni mese, avanza qualche soldino e **facciamo una piccola donazione mensile al parroco**, per aiutare le nostre parrocchie a coprire le proprie spese.

**Grazie di cuore a don Angelo** per aver creduto e sostenuto il progetto del giornalino parrocchiale, che speriamo possa continuare ad essere nel tempo, portavoce di quante belle iniziative si svolgono nelle nostre parrocchie.

# I CONTENUTI DI QUESTO NUMERO

**I santi di settembre...e non solo** - Storie di operatori di pace dalla fede incrollabile - **pagg. 3 e 4**

**Il Grest 2024** - Musica sport e divertimento con 210 bambini e ragazzi - **pagg. 5 e 6**

**Il campo estivo elementari** - I più piccoli raccontano l'esperienza vissuta a Santa Fosca - **pagg. 6 e 7**

**Il campo estivo dei ragazzi di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> media** - L'esperienza dei nostri giovani a Val Grande - **pagg. 7, 8 e 9**

**San Francesco e Carlo Acutis ci attendono** - I ragazzi di 3<sup>a</sup> media raccontano il loro viaggio ad Assisi - **pagg. 9 e 10**

**Il campo estivo Scout** - Lupi, Reparto, Clan, Noviziato tutti insieme a Pinedo - **pagg. 10 e 11**

**La messa del Fanciullo di sabato 31 agosto** - Tante emozioni e un ringraziamento speciale - **pagg. 11, 12 e 13**

**Caritas parrocchiale S.M.M. e Villa d'Arco** - Aiutaci ad aiutare i fratelli in difficoltà - **pagg. 13**

**Gruppo WhatsApp parrocchiale** - Ricevi gli avvisi parrocchiali in modo semplice e rapido - **pag. 14**

**Nasce a Cordenons una compagnia teatrale** - Una splendida iniziativa nella nostra cittadina - **pag. 14**

**Iniziative da non perdere** - Occasioni di confronto e crescita offerte nel nostro territorio - **pag. 15**

**Gli orari delle sante messe** - Preghiamo insieme nelle chiese di SMM, Santa Giovanna d'Arco e S. Giovanni - **pag. 16**

## I SANTI DI SETTEMBRE...E NON SOLO

Articolo a cura della redazione parrocchiale

### Curiosità e storie di operatori di pace dalla fede incrollabile

#### 23 settembre: san Pio da Pietralcina

Padre Pio da Pietralcina, al secolo Francesco Forgione, **nacque il 25 maggio 1887** a Pietrelcina, un piccolo paese della provincia di Benevento, in Campania. Figlio di Grazio Mario Forgione e Maria Giuseppa Di Nunzio, crebbe in una famiglia modesta ma profondamente religiosa, che gli trasmise una **devozione profonda e sincera verso la fede**.

Sin da bambino, Francesco mostrò un'**intensa spiritualità**, che si manifestava in **frequenti visioni e preghiere ferventi**. A 16 anni, nel gennaio 1903, entrò nel noviziato dei Frati Cappuccini a Morcone, adottando il nome di "Pio" in onore di Papa Pio V. Completò gli studi teologici e fu ordinato sacerdote il 10 agosto 1910, a soli 23 anni.

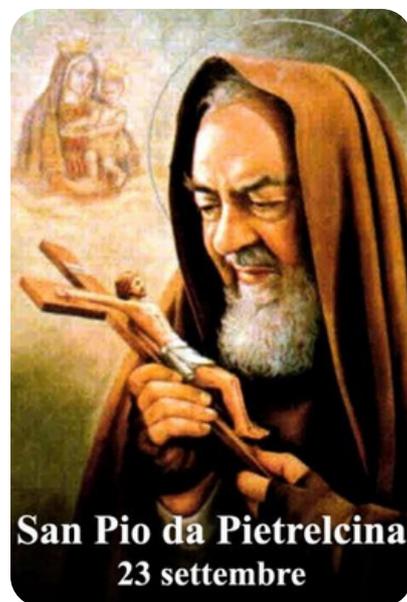
Fin dai primi anni del suo sacerdozio, Padre Pio cominciò a manifestare segni di una **vita mistica straordinaria**. **Nel 1910, ricevette le prime stimmate**, ferite nelle mani, nei piedi e nel costato che riproducono quelle di Cristo crocifisso. Tuttavia, queste prime manifestazioni scomparvero temporaneamente, per riapparire in modo definitivo l'8 settembre 1918.

Padre Pio **soffrì molto a causa delle stimmate**, che rimasero visibili e **sanguinanti per oltre 50 anni**, fino alla sua morte. Questo fenomeno attirò su di lui una vasta attenzione, non solo da parte dei fedeli ma anche della Chiesa e della comunità scientifica, che esaminò le sue ferite senza riuscire a fornire una spiegazione. Nel 1916, Padre Pio fu trasferito nel convento di San Giovanni Rotondo, in Puglia, dove rimase per il resto della sua vita. Qui **si dedicò con totale abnegazione alla confessione**, alla direzione spirituale e alla celebrazione della Messa. Il suo ministero sacramentale attirava migliaia di pellegrini da tutto il mondo, che vedevano in lui un **confessore compassionevole** e un **sacerdote dotato di particolari doni spirituali**.

Uno degli aspetti più notevoli del suo ministero era la capacità di leggere i cuori, un dono soprannaturale che gli permetteva di comprendere i peccati e le sofferenze interiori delle persone che si confessavano con lui. Questo, unito alla sua profonda umiltà e alla sua intensa vita di preghiera, contribuì a far crescere la sua fama di santità.

#### **La Fondazione della "Casa Sollievo della Sofferenza"**

Nel 1956, Padre Pio realizzò uno dei suoi più grandi sogni: l'apertura della "Casa Sollievo della Sofferenza", un grande ospedale a San Giovanni Rotondo, pensato come un luogo non solo di cura fisica ma anche di conforto spirituale per i malati. Questo progetto nacque grazie alle numerose donazioni dei fedeli e alla determinazione del frate, che vedeva in esso una manifestazione concreta dell'amore cristiano verso i sofferenti.



fonte foto - [www.santodelgiorno.it](http://www.santodelgiorno.it)

## **La Fondazione della "Casa Sollievo della Sofferenza"**

Nel 1956, Padre Pio realizzò uno dei suoi più grandi sogni: l'apertura della "Casa Sollievo della Sofferenza", un **grande ospedale a San Giovanni Rotondo**, pensato come **un luogo non solo di cura fisica ma anche di conforto spirituale per i malati**. Questo progetto nacque grazie alle numerose donazioni dei fedeli e alla determinazione del frate, che vedeva in esso una manifestazione concreta dell'**amore cristiano verso i sofferenti**.

Negli ultimi anni della sua vita, Padre Pio affrontò **numerose sofferenze fisiche e spirituali**, ma continuò a esercitare il suo ministero fino alla fine. Le stimmate, che avevano caratterizzato gran parte della sua esistenza, iniziarono a scomparire gradualmente qualche mese prima della sua morte, lasciando solo una leggera cicatrice.

Padre Pio **morì il 23 settembre 1968**, all'età di 81 anni, circondato dall'affetto dei suoi confratelli e dei numerosi devoti che avevano fatto di San Giovanni Rotondo un centro di pellegrinaggio.

Il **2 maggio 1999**, Padre Pio **fu proclamato beato da Papa Giovanni Paolo II**, che lo **canonizzò poi il 16 giugno 2002**.

La sua figura rimane una delle più venerate nella storia della Chiesa cattolica, simbolo di sofferenza offerta per amore e di una vita vissuta nella totale dedizione a Dio e al prossimo.



### **Beato Carlo Acutis**

Quest'estate, dal 18 al 24 agosto, 21 ragazzi della nostra comunità, frequentanti la 3<sup>a</sup> media, sono stati accompagnati da don Angelo ed un gruppo di volontari ad Assisi, per rivivere la vita di san Francesco e quella del giovane **beato Carlo Acutis**.

L'incontro con i resti mortali del giovane Carlo, che dal 2019 sono collocati nel Santuario della Spogliazione, ha particolarmente colpito i nostri giovani, al punto di chiedere a gran voce a don Angelo, di ritornare una seconda volta in adorazione del sepolcro di Carlo, privato della vita terrena a soli 15 anni, a causa di una leucemia fulminante.

Ecco perché, in questo numero di settembre, in cui ricordiamo le attività estive de nostri giovani, abbiamo deciso di presentare a tutta la comunità la storia del giovane straordinario che ha tanto colpito i nostri ragazzi.

### **"Essere sempre unito a Gesù, ecco il mio programma di vita"**

La storia di Carlo Acutis non è molto distante da quella di tanti giovani che vivono nella nostra società. Carlo era un ragazzo assolutamente normale, ma con un'**armonia assolutamente speciale**, grazie alla sua **grande amicizia con Gesù**.

Oltre ad essere studente e figlio, riesce a trovare il tempo per insegnare catechismo ai bambini, fare volontariato alla mensa dei poveri dei cappuccini e delle suore di madre Teresa, a soccorrere i poveri che vivono nel suo quartiere, ad aiutare i bambini in difficoltà con i compiti, a fare opere di apostolato con internet, a suonare il sassofono, a giocare a pallone, a progettare programmi con il computer, a divertirsi con i videogiochi, a guardare i film polizieschi e a girare filmcini con i suoi cani ed i suoi gatti.

"Essere sempre unito a Gesù, questo è il mio programma di vita", scriveva quando aveva solo **sette anni**. E da allora è stato sempre fedele a questo programma fino alla sua morte avvenuta tra l'11 e il 12 ottobre del 2006, presso l'Ospedale San Gerardo di Monza a causa di una leucemia fulminante di tipo M3.

Sin da piccolo, Carlo ha sempre mostrato una grande attrazione verso "il Cielo".

Per una speciale circostanza, data la sua non comune maturità nelle cose di Fede e il suo grande amore per il Sacramento dell'Eucaristia, Carlo fu ammesso alla Prima Comunione a soli sette anni e da allora non ha mai mancato all'appuntamento quotidiano con la Santa Messa e un po' di adorazione eucaristica o prima o dopo la Messa e il Rosario quotidiano.



fonte foto - [www.wikipedia.org](http://www.wikipedia.org)

Carlo scrive che quando “ci si mette di fronte al sole ci si abbronzava... ma quando ci si mette dinnanzi a Gesù Eucaristia si diventa santi”. Per Carlo **“l’Eucaristia è la sua autostrada per il Cielo”**, e anche il mezzo più potente per diventare santi in fretta. Famosa è la sua frase: **“Tutti nascono originali ma molti muoiono come fotocopie”**.

Per non morire come fotocopia, Carlo attinge alla fonte dei Sacramenti, che per Carlo sono i mezzi più potenti per crescere nelle virtù, segni efficaci della misericordia infinita di Dio per noi. Grazie all’Eucaristia Carlo rafforza in modo eroico la virtù della forza, che gli donerà quel coraggio comune a tutti i santi, per andare sempre controcorrente e opporsi ai falsi idoli che il mondo costantemente ci propone.

L’Eucaristia alimenta inoltre in lui un fortissimo desiderio di sintonizzarsi costantemente con la voce del Signore e di vivere sempre alla sua presenza. Facendo così, Carlo riesce a portare quello stile di vita appreso alla scuola dell’Eucaristia: lo stare tra i banchi di scuola, in pizzeria con gli amici o in piazzetta per la partita di pallone, o usare il computer, diventa **Vangelo vissuto**. Carlo è riuscito in modo straordinario, pur vivendo un’esistenza ordinaria come quella di tanti, a dedicare la propria vita, attimo dopo attimo, al fine più alto a cui tutti gli uomini sono chiamati: la beatitudine eterna con Dio.

Carlo, **“l’innamorato di Dio”**, ha vissuto questa **forte presenza del divino nella sua vita terrena** e ha cercato in tutti i modi di trasmetterla generosamente anche agli altri e tutt’ora, continua a intercedere affinché tutti possano mettere Dio al primo posto nella propria vita. Il beato Carlo Acutis verrà canonizzato probabilmente nel corso del Giubileo 2025.

## IL GREST 2024

Articolo e foto a cura della redazione parrocchiale

### Musica, sport e divertimento con 210 bambini e ragazzi

Puntuali, come ogni estate, le attività offerte dal Grest organizzato dalla chiesa di Santa Maria Maggiore hanno allietato per tre settimane (dal 10 al 28 giugno) le calde giornate di 210 bambini e ragazzi di Cordenons e non solo.

Ogni anno la richiesta di adesione sale e, purtroppo, non riusciamo ad accogliere tutti coloro che vorrebbero vivere l’esperienza del Grest organizzato presso l’oratorio e le pertinenze della chiesa di Santa Maria Maggiore.

Tanti i momenti da ricordare: i moltissimi laboratori di cucina, di realizzazione di bambole di pezza, di riparazione delle biciclette e persino di malta e cazzuola. Per non parlare delle gite, dei canti, dei tornei tra squadre, dei pranzi insieme e anche i pianti dei bambini, che a fine giornata non volevano rientrare a casa.



Ecco alcune testimonianze dei bambini e ragazzi che hanno vissuto in prima persona l’esperienza del Grest:

*“Il tema del Grest di quest’anno era collegato al film “Le cinque leggende” che parla di un ragazzo che era un fantasma che nessuno poteva vedere. Si unisce alle leggende cioè Babbo Natale, la Fatina dei denti, il Coniglio di Pasqua e il Ragazzo dei sogni per sconfiggere l’antagonista che vuole rendere i bambini tristi e convincerli a dire che non esistono veramente. Il film mi ha insegnato che è importante sognare e sconfiggere la paura.*

*Noi bambini abbiamo potuto fare tante attività e giocare in alcuni momenti liberi. Io sono stato tanto tempo con i miei amici. Ho partecipato alla serata finale con il gruppo musicale, suonando il sax. È stato bello perché mi sono esibito con altre persone.”*

**Thanh Long**

*“Quest’anno il Grest è stato molto divertente. Ho incontrato tanti amici e ho fatto nuove amicizie. Ho imparato tante nuove cose divertenti e utili per un domani. Spero vivamente di rifarlo.”*

**Marco B.**

*“To al Grest ci vado da quando avevo dieci anni, all'inizio non conoscevo nessuno, avevo soltanto due miei amici e gli altri non li conoscevo. Quando ci hanno divisi nei gruppi a tema grest ho conosciuto altri ragazzi! Le mie parti preferite del Grest sono il pranzo, il tempo libero e i balli; la cosa che mi piace di meno sono i laboratori ogni volta che entro al grest sono sempre felice e sorridente quest'anno il tema del grest erano “Le 5 leggende” e io ero nella squadra “Jack Frost” ormai è il 3 anno che vado al Grest e ogni volta che finisce non vedo l'ora di iniziarlo di nuovo! Voto Grest 1000000000 Spero che duri per sempre il Grest.”*

Con amore ❤️ **Eleonora** 😊❤️🎀

*Ho frequentato sia il Grest che il campo medie a Valgrande. Mi sono divertito molto durante le attività. Ho potuto conoscere amici nuovi. In entrambe le esperienze mi sono sentito bene ed ero felice. La settimana a Valgrande è stata bellissima ed è trascorsa troppo velocemente.*

*Grazie a don Angelo e a tutti quelli che hanno reso possibile questo.*

**Cristian**

*“Il Grest di quest'anno è stato strano perché per la prima volta ho frequentato le tre settimane intere. La prima settimana ho fatto il corso di fotografia con il diacono Stefano ed è stato bello perché potevamo muoverci liberamente. Anche la seconda settimana è stata bella perché ho potuto assaggiare i piatti che preparavo prima degli altri, ma è stato bello poter collaborare per il Giornalino del Grest.*

*Spero che la redazione parrocchiale mi prenda come reporter.”*

**Federico**

*“Devo dire che all'inizio non ero molto entusiasta all'idea di partecipare al Grest, poi però sono riuscito a trovare nuovi amici e provare nuove attività divertenti. Don Angelo e gli animatori sono riusciti a farci sentire a nostro agio come a casa.”*

**Giovanni C.**

## IL CAMPO ESTIVO ELEMENTARI

Articolo e foto a cura della redazione parrocchiale

### I più piccoli raccontano l'esperienza vissuta a Santa Fosca

Quest'anno il campo elementari si è svolto dal 6 al 13 luglio nella località di Santa Fosca di Selva di Cadore, in provincia di Belluno.

Immersi nella natura, 25 bambini, accompagnati da don Angelo e da un gruppo di volontari (animatori, gruppo cucina e mamme) hanno trascorso delle serene giornate, immersi in un panorama di rara bellezza, svolgendo numerose attività che hanno fatto divertire, riflettere e crescere i nostri piccoli bambini delle elementari.

Ecco alcune testimonianze dei bambini che hanno vissuto in prima persona l'esperienza del campo elementari:

*“A Luglio ho partecipato al campo scuola elementari nella casa di Santa Fosca. Durante la settimana abbiamo svolto tante attività con l'aiuto di Don Angelo e degli animatori. Ogni giorno era dedicato a un ringraziamento: per il pane, la gioia del perdono, la vita dei bambini, il creato, gli amici e la pace. La cosa più bella è stata la camminata con vista del monte Pelmo; è stata un po' faticosa ma ne è valsa la pena! E non dimentichiamo la cucina favolosa dei due cuochi Franco e Gianni. Il cibo era ogni giorno buonissimo! Io e i miei amici chiedevamo sempre il bis.*

*E' stata una bellissima esperienza!!!”*

**Thanh Long**



*“To penso che il campo elementari sia stata una buona esperienza in quanto oltre a farsi nuove amicizie stando con nuovi bambini abbiamo fatto belle attività come le camminate all'aria aperta anche serali. Sono state molto rilassanti, alla scoperta della natura e al fresco.”*

**Carlo G.**

*Il campo elementari l'ho adorato, ogni giorno era speciale: abbiamo giocato, riso, fatto le attività, urlato e cantato tutti insieme. Il campo mi ha fatto crescere, ho imparato il rispetto verso gli altri e il vero valore dell'amicizia. È stato anche bello perché mi ha aiutato a sconnettermi dalla tecnologia anche se è stato solo per un settimana. È stato tutto bellissimo, grazie agli animatori e a Don Angelo: lui, il nostro Don, è unico e grazie a lui questa esperienza non la scorderò mai!*

**Christian M.**



*Stare con gli amici per me è la cosa più bella, quindi partecipare al campo organizzato da don Angelo è stato emozionante, ero sempre felice, tranne alcuni momenti di nostalgia dei genitori.*

**Tommaso Quaranta**

*“Del campo elementari a Santa Fosca ricordo con più allegria i momenti passati a giocare a calcio nel campo della nostra casa assieme al don e ai miei amici, ricordo la bellezza del monte Pelmo, visto dall'alto dopo una piacevole camminata in compagnia, e i cervi che mangiavano poco distanti da noi. Ricordo il buon cibo che non mancava mai assieme alle chiacchiere e le risate immancabili prima di dormire tutti insieme.”*

**Thomas V.**

## IL CAMPO ESTIVO DEI RAGAZZI DI 1<sup>^</sup> E 2<sup>^</sup> MEDIA

**L'esperienza dei nostri ragazzi a Val Grande**

Articolo e foto a cura della redazione parrocchiale

Quest'anno il campo estivo dei gruppi di catechismo dei ragazzi frequentanti la 1<sup>^</sup> e la 2<sup>^</sup> media, si è svolto dal 3 al 10 agosto in località Val Grande, nel Comelico Superiore, in provincia di Belluno.

Immersi in un panorama mozzafiato, 25 ragazzi, accompagnati da don Angelo, alcuni animatori, degli affiatati educatori dello ZAG e dei genitori volontari, hanno soggiornato presso la bellissima casa del Don Bosco, ex collegio Vittoria.



I nostri ragazzi sono stati coinvolti in lunghe camminate in mezzo alla natura, attività, giochi e momenti di riflessione. Ecco alcune testimonianze dei ragazzi che hanno vissuto in prima persona l'esperienza del campo estivo:

*"Questo campo, anche se di pochi giorni, è stata una grande esperienza per me, perché mi ha fatto capire che anche senza i dispositivi si riescono a fare vere amicizie. Infatti, oltre a aver approfondito amicizie, ne ho anche create di nuove. Ma oltre a questo, sono stata felice di tutti i bei giochi ed esperienze che ci hanno fatto riflettere, ridere e superare paure a volte inutili. Sicuramente un'esperienza da rifare."*

**Gaia**

*"Mi è piaciuto molto il campo medie perché è stato come vivere in una grande famiglia immersi nella natura."*

**Ilaria**

*"In questi anni passati di Grest, mi sono divertita molto a giocare, scherzare e a fare i laboratori imparando cose nuove. Anche i campi mi sono piaciuti molto, soprattutto il campo medie a cui ho partecipato quest'anno. È stato bellissimo fare camminate in mezzo alla natura, ascoltare il silenzio delle montagne e condividere tanto tempo con ragazzi/e della mia età. Sono nate nuove amicizie! Grazie!"*

**Annaluna**



*"Ho frequentato sia il Grest che il campo medie a Valgrande. Mi sono divertito molto durante le attività. Ho potuto conoscere amici nuovi. In entrambe le esperienze mi sono sentito bene ed ero felice. La settimana a Valgrande è stata bellissima ed è trascorsa troppo velocemente.*

*Grazie a don Angelo e a tutti quelli che hanno reso possibile questo."*

**Cristian**

*"L'esperienza del campo-medie mi è piaciuta molto perché mi ha fatto fare nuove amicizie ed a rispolverarne alcune da cui senza volerlo mi stavo allontanando. Mi è piaciuto anche perché mi ha fatto scoprire talenti che non sapevo di avere. Ma la cosa che mi è piaciuta di più è di sicuro la sensazione che provavo mentre ero immerso nella natura. Se mi dovessero chiedere che cosa non mi è piaciuto credo che farei scena muta. Per concludere, Don la ringrazio per l'esperienza che ci ha regalato perché mi ha fatto veramente capire chi sono dentro."*

**Edoardo**

*"L'esperienza del campo-medie mi è piaciuta molto perché mi sono divertita moltissimo, mi sono sentita accolta e ho trovato nuove amicizie. Ora che tutto questo è finito spero di rimanere sempre in contatto con il gruppo che si è creato."*

**Matilde**

*"Durante il campo medie ho avuto l'occasione di vivere un'esperienza indimenticabile.*

*Il campo migliore per me è stato quello di quest'anno, ogni giorno era stupendo, come un'avventura. Grazie agli animatori e al Don avevamo sempre un'attività diversa da fare che ha coinvolto tutti per non farci annoiare. Quando andavo a dormire, ogni giornata bellissima diventava un ricordo che rimaneva fissato nel mio cuore.*

*Nelle giornate adoravo soprattutto le cene, la posta, le serate insieme, tutte le volte che il Don ci faceva ridere e molto altro, insomma questi momenti per me erano magici e li adoravo come ho adorato il campo. Questa esperienza mi ha aiutato anche a crescere e a fare cose che non avrei mai pensato di fare, come lavare i piatti e pulire i bagni. Il campo rimarrà per sempre nel mio cuore."*

**Elisa**

*“La mia esperienza al campo è stata davvero indimenticabile. Ogni giorno era speciale, è stato anche bello perché mi ha aiutato a disconnettermi dalla tecnologia anche se è stato solo per una settimana.*

*Inoltre il campo mi ha insegnato l'importanza per gli altri e il rispetto.*

*Il campo l'ho adorato, mi ha insegnato anche a maturare, questa esperienza non la scorderò mai!”*

**Christian**

## SAN FRANCESCO E CARLO ACUTIS CI ATTENDONO

### I ragazzi di 3<sup>a</sup> media raccontano il loro viaggio ad Assisi

Articolo e foto a cura della redazione parrocchiale

Dal 18 al 24 agosto, una ventina di ragazzi frequentanti il gruppo di catechismo di 3<sup>a</sup> media, hanno intrapreso un viaggio verso la riscoperta di alcuni passi salienti della vita di san Francesco e del giovane beato Carlo Acutis.

Nella bellissima città di Assisi, i nostri giovani sono stati coinvolti in numerose attività e visite (guidati da don Angelo e un nutrito gruppo di volontari parrocchiani) che hanno saputo infondere nei cuori di tutti tante emozioni e profonde riflessioni.



L'incontro con i resti mortali del giovane Carlo, che dal 2019 sono collocati nel Santuario della Spogliazione, ha colpito profondamente i nostri giovani, al punto di chiedere a gran voce a don Angelo, di ritornare una seconda volta in adorazione del sepolcro di Carlo, privato della vita terrena a soli 15 anni, a causa di una leucemia fulminante.

Ecco perché, in questo numero di settembre, in cui ricordiamo le attività estive dei nostri giovani, abbiamo deciso di presentare a tutta la comunità la storia del giovane straordinario che ha tanto colpito i nostri ragazzi, inserendola all'interno dell'articolo dedicato ai santi del mese.



Ecco alcune testimonianze dei ragazzi che hanno vissuto in prima persona l'esperienza del campo estivo ad Assisi:

*“Quest'esperienza, per me, è stata molto significativa per vari aspetti. In particolare, è stata la prima volta che ho fatto un campo medie. Ancora più importante è stato trascorrere una settimana con i miei amici di catechismo e grazie a Don Angelo, ho capito cosa vuol dire sentirsi profondamente in sintonia in un gruppo, l'importanza delle relazioni e il fatto che si sopravvive anche senza il cellulare per una settimana.*

*Grazie Don e a tutti gli accompagnatori!”*

**Benedetta**

*“Sono grata di aver avuto l'opportunità di trascorrere questa settimana insieme a delle persone veramente speciali per me, le risate condivise e le conversazioni hanno reso ogni momento indimenticabile, ma oltre al divertimento sono emerse emozioni uniche.*

*Ci sono stati momenti che mi hanno toccato emotivamente e li custodirò nel mio cuore come un bene prezioso.*

*Spero di creare nuovi ricordi insieme al gruppo degli angeli custodi.*

*Ne approfitto per ringraziare i genitori che ci hanno accompagnato, ma soprattutto a Don Angelo per essere stato sempre presente in qualsiasi momento. Grazie!”*

**Noemi**

*“L'esperienza del campo ad Assisi mi ha segnato in modo molto profondo perché abbiamo fatto attività che richiedevano di esprimere i nostri sentimenti e aprirci. Per esempio quando siamo andati a trovare Carlo Acutis, siamo entrati in chiesa e lo abbiamo visto in questa teca di vetro, era sereno sembrava stesse dormendo e speravo che si svegliasse da un momento all'altro. Dopo questa settimana mi sento molto più matura spero davvero tanto di poter rivivere un'esperienza così intensa.”*

**Nora**

*“Parlando della mia esperienza ad Assisi è stato bellissimo, mi sono trovata fin da subito bene sia in compagnia degli animatori, genitori, ma soprattutto dei ragazzi, abbiamo legato subito nell'arco della prima sera ed è stato fantastico. Lo rifarei altre mille volte perché è stata un'esperienza fantastica. Per quanto riguarda il nostro percorso sono stata molto contenta di poter visitare tanti posti ma soprattutto di andare a vedere Carlo, perché è un ragazzo come noi e la sua storia mi ha colpito molto.”*

**Noemy**

## IL CAMPO ESTIVO SCOUT

Articolo e foto a cura della redazione parrocchiale

### Lupi, Reparto, Clan e Noviziato tutti insieme a Pinedo

Tanti auguri AGESCI!!!!

Da 50 anni l'AGESCI (Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani) è al servizio della crescita delle giovani generazioni del nostro Paese, offrendo loro l'opportunità di fare del proprio meglio per **lasciare il mondo migliore di come l'hanno trovato**, in un'ottica di protagonismo e di educazione alle scelte.

A Cordenons, proprio per quest'occasione, si è pensato e si è realizzato un **campo estivo** che ha coinvolto tutto il gruppo, nella sua interezza, per cui: Lupi, Reparto, Noviziato e Clan, dal 28 luglio al 4 agosto a Pinedo, Claut.



Ecco alcune testimonianze:

*“È stato un campo davvero bello, ad iniziare dalla Route: un'esperienza unica ed indimenticabile (anche se avrei preferito andasse a termine). Ho avuto, per prima cosa, l'opportunità di fare un'uscita con solo i membri del Noviziato, uscita che, nelle difficoltà e nelle gioie, ha reso i nostri rapporti ancora più stretti. Poi gli altri giorni, vedere i miei più cari amici, il passaggio in clan, i giochi e tanto altro hanno reso il campo speciale.”*

**Andrea** (Noviziato)

*“Già dal mio secondo anno di reparto posso dire che lo scoutismo è un'esperienza incredibile [...] La cosa che mi è piaciuta di più è stata condividere questa meravigliosa avventura con i miei amici e compagni di squadra.”*

**Pietro** (reparto: Orsi)



*“Emozione, gioco, divertimento e momenti toccanti come la Messa finale celebrata da Don Andrea immersi nella natura.”*  
**Federico** (Lupo del Branco “Le frecce”)

*“Sicuramente è stata un'esperienza tutta nuova per noi, nonostante il nostro gruppo non sia estraneo alla realtà dei campi di gruppo. Per noi Clan e Noviziato si è rivelato un'esperienza che ci ha portato a riflettere su noi stessi e tra di noi, per camminare, stare assieme e per imparare a conoscere meglio i membri delle altre branche. Possiamo dunque dichiarare questo campo assolutamente riuscito, dato che ci ha permesso di coltivare i legami tra di noi, rendendoci più uniti e forti di prima. Concludiamo volendo ringraziare la comunità capi per gli sforzi fatti, che ci hanno portato a vivere questa magnifica avventura di cui si parlava da ben 25 anni, da quando nel 1999 Cordenons 1 ha vissuto il suo storico campo di gruppo sempre a Claut.”* **Tommaso** (Clan Boris Tai Claps del gruppo scout Cordenons).



**UNISCITI ANCHE TU AGLI SCOUT**

Per informazioni, contatta i seguenti numeri: 328 824.59.83 e 335 677.66.19

## LA MESSA DEL FANCIULLO DI SABATO 31 AGOSTO

**Tante emozioni e un ringraziamento speciale**

Articolo e foto a cura della redazione parrocchiale

In una società che sembra fatta per soli adulti, anche durante la celebrazione della santa messa, il bambino spesso non trova posto e anche laddove si adottano iniziative a suo favore, egli difficilmente comprende, dal momento che viene utilizzato un linguaggio spesso complesso e non alla sua portata.

Don Angelo ha sempre sostenuto a gran voce che ai fanciulli bisogna offrire un **“cibo liturgico adeguato”**, appetibile, comprensibile; allineandoci, così, alla volontà del Signore che vuole i bambini presso di sé per celebrare la festa della Gioia.

**Sabato 31 agosto**, don Angelo ha invitato i bambini, i ragazzi e le loro famiglie a rivivere insieme l'esperienza della Messa del Fanciullo, durante la celebrazione eucaristica delle ore 18.30.



Si è svolta una messa semplice e intensa, scandita da momenti di riflessione che hanno emozionato grandi e piccini. Un momento di raccoglimento ed allegria che è diventato anche l'occasione per don Angelo di salutare i bambini, i ragazzi e le loro famiglie, prima della partenza dell'anno pastorale ed altresì della sua partenza.

Prima della conclusione della messa, una mamma ha chiesto di leggere un ringraziamento, che condividiamo con tutta la comunità:

*Vogliamo dar voce alla gran parte dei genitori e dei bambini del percorso catechistico anno 2023, ma siamo certi di esprimere il pensiero di molte altre persone all'interno della Comunità.*

*Ci siamo permessi di scrivere queste righe nonostante il tuo desiderio, Don Angelo, fosse quello di non essere celebrato e di uscire in silenzio da quella porta, ma non potevamo assolutamente fare a meno di esprimerci dopo essere venuti a conoscenza che avresti interrotto prima del previsto il tuo percorso pastorale nelle nostre Parrocchie.*

*Siamo emozionati oggi, molto.*

*Questa notizia ci ha lasciati smarriti e molto rattristati, sentimenti che nascono dall'anticipata separazione dal nostro caro Don, ma anche dall'incertezza di poter proseguire sul percorso da te segnato e nelle modalità da te proposte.*

*Un'emozione che coinvolge noi adulti, ma che nei nostri bambini ha scatenato una reazione che ci ha colpiti moltissimo, pura e commovente, che li ha portati a versare abbondanti e sincere lacrime nell'apprendere che il loro Don, inaspettatamente, non sarebbe stato più al loro fianco.*

*Don Angelo, cinque anni sono molti in termini temporali, ma certamente pochissimi per portare avanti il percorso pastorale che hai iniziato e che aveva cominciato a dare i suoi frutti, nonostante le difficoltà attraversate durante il covid e gli ostracismi che nascono da un cambiamento nelle consuetudini.*

*Ogni parroco certamente porta con sé uno stile unico che lo contraddistingue, così come unica è ogni persona.*

*Così come tu sei unico, come parroco e come persona. Si certo, anche tu sei passibile di errore, come tutti noi.*

*A testimonianza di questo, fin dalla tua prima omelia, ci hai chiesto: "quando sbaglierò troverò casa, accoglienza, perdono nel commettere errore, o solo accusa? Entro nella vostra comunità come peccatore, come uomo fragile".*

*Abbiamo infatti anche conosciuto una persona pronta a mettersi in discussione per un confronto costruttivo.*

*Nonostante tutto ti sei fatto carico dell'intera Parrocchia, delle sue Chiese e delle molteplici attività con impegno e dedizione, cercando di coinvolgere le persone a te più vicine in modo che potessero condividere il tuo stile e chiedendone il supporto, ma in molti casi non lo hai trovato, anche a scapito nostro e di tutta la comunità, purtroppo.*

*Infatti, il tuo desiderio di favorire il formarsi di una Parrocchia viva, ricca di idee, attenta al prossimo ed in cui la centralità fosse il Vangelo non è stato raggiunto completamente. Alcuni, non accorgendosi di quello che creavi intorno a te, hanno scelto la malalingua. E pensare che per realizzare il tuo ed il nostro desiderio sarebbe stato, forse, sufficiente iniziare ad arricchirci di comprensione, voglia di parlare costruttivamente e riuscire a mettere da parte le povertà interiori che ci rendono sì umani, ma incapaci di vedere il buono nelle opportunità che ci si presentano.*

*Ma oggi vogliamo soprattutto ringraziarti! Questo periodo che abbiamo trascorso assieme ha facilitato legami, sintonie, collaborazioni, confronti, esperienze condivise che hanno umanizzato e arricchito l'esperienza della fede, ma solo con chi è stato aperto a riceverle.*

*In questo arricchirsi si inserisce il tuo operato, il tuo personale stile con il quale hai saputo trovare la via per parlare al cuore di tutti noi, e sottolineiamo tutti, dai bambini, ai ragazzi, ma soprattutto a noi adulti. Noi adulti che nella vita moderna siamo trascinati e travolti dalla fretta e dagli impegni, un fiume in piena che è stato guadato da te con pazienza ed amore, sempre attento a tutto, accogliente e rassicurante.*

*Abbiamo apprezzato una persona carismatica, ferma, ma sempre con un sorriso ed una battuta di spirito pronta all'occasione, capace di arrivare direttamente al cuore con le tue parole, di trasmettere il tuo grande amore per Gesù, di riportarci alla lettura del Vangelo come lieta novella, di segnare un percorso che molti Ministri della fede sembrano aver dimenticato o non aver mai conosciuto.*

*Sei stato capace di rendere tutti noi partecipi di Sacramenti e Liturgie dandone una lettura che è arrivata direttamente al cuore. Il Sacramento della Comunione vissuto dai nostri bambini, anche in forma privata, solo per loro, gli ha regalato un momento che porteranno nell'anima e di cui tutti noi siamo stati entusiasti vedendo la felicità nei loro occhi, e sapendo che in quest'occasione così particolare hanno profondamente compreso il significato di Gesù Eucarestia.*

*Ricordiamo che il nostro percorso dopo la Comunione non si è interrotto, come succede nella maggior parte dei casi, ma è proseguito con un ulteriore periodo di crescita, durato un anno, sia per noi genitori che per i nostri bambini.*

*Un percorso terminato con la promessa di continuare durante il prossimo anno, prima di sapere che tu non ci sarai e con l'incognita nata ora di poter proseguire come desiderato.*

L'editoriale prosegue nella pagina seguente...

*Ci sono stati molti altri momenti che hanno lasciato il segno nei nostri cuori, come i brevi incontri che si tenevano al mattino prima della scuola o del lavoro durante il periodo dell'Avvento, la meravigliosa Via Crucis o, come da te definita, Via dell'Amore raccontata con immagini, parole e gesti, il Santo Rosario svolto con le stesse modalità, il percorso di Catechismo per adulti. Occasioni di unione che ci hanno coinvolto profondamente.*

*Don, con le tue parole ci hai dato sicurezza ed energia anche con la convinzione che hai impresso nelle tue omelie.*

*Ci hai incoraggiato a cambiare il nostro modo di vivere la fede e ad essere cristiani "credibili".*

*Ci hai incitato ad essere cristiani "coerenti" in tutte le manifestazioni della nostra vita sociale, in famiglia, al lavoro e nella società civile.*

*Ci hai insegnato a tornare alla lettura del Vangelo come lieta novella e punto di riferimento.*

*Forse qualche coscienza l'hai pungolata, a tuo modo e con le tue domande lasciate aperte alla riflessione, ma il tuo ruolo lo prevede e sta a noi concederci l'opportunità di coglierne il significato più profondo e possibilmente migliorarci.*

*La conclusione è che ora ci accingiamo quindi a salutarti, nostro malgrado, e confessiamo che questa è una prova difficile per noi. Siamo consapevoli di quanto sia stata una scelta faticosa anche per te, ma confidiamo che tu comprenda quanto per la gran parte della Comunità tu sia stato importante, e di quanto ci sia bisogno di persone come te che sappiano essere guida spirituale, con il tuo stile, soprattutto durante questa fase storica e con un futuro che si prospetta estremamente complicato.*

*Ci sentiamo privilegiati di aver incrociato il tuo cammino considerando che la tua presenza è stata, in ogni momento, significativa ed arricchente.*

*Preghiamo perché in futuro si impari a riconoscere e sostenere le persone che possono renderci esseri umani e cristiani migliori, abbandonando la figura del Parroco che ci presenta il suo progetto pastorale senza null'altro chiedere e accorgendoci che dietro il suo ruolo c'è una persona. Una persona che, come te Don, ci ha donato tutto sé stesso e che, a volte, ha bisogno anche del nostro sostegno per proseguire nel suo cammino, in modo da affiancarci, nel migliore dei modi, nel nostro di cammino.*

*Ma ti salutiamo con un cruccio che ci scava nel profondo e lo lasciamo anche alla riflessione di tutti i presenti:*

*Avremmo potuto comportarci diversamente? Se nelle tue scelte, nelle tue parole o nelle tue proposte pastorali, ci fosse stato qualcosa che suscitava in noi disaccordo, avremmo potuto aprire un confronto più aperto e sincero? Avremmo potuto far sì che le divergenze di pensiero potessero essere risolte con un colloquio costruttivo, che avrebbe portato crescita e beneficio anche a tutta la comunità? Questo avrebbe cambiato qualcosa nella tua scelta?*

*... in conclusione, Don, dal più profondo del cuore, ti vogliamo bene*

*I bambini e le loro famiglie*

## GRUPPO WHATSAPP PARROCCHIALE

Ricevi gli avvisi parrocchiali in modo semplice e rapido

Articolo a cura della redazione parrocchiale

Per far arrivare ai parrocchiani di santa Maria Maggiore e santa Giovanna d'Arco le comunicazioni in modo semplice e rapido, è nato il **Gruppo WhatsApp di sola lettura "Parrocchia Informa"**.

Per iscriverti al gruppo:



1) Salva tra i tuoi contatti il numero di Parrocchia Informa 376-1751289 

2) Invia un messaggio tramite Whatsapp  con il testo: **Iscrivimi**

3) Riceverai un messaggio di benvenuto che confermerà la tua iscrizione 

- Il numero di *Parrocchia informa* non risponderà ad alcuna chiamata ne messaggio (al di fuori del messaggio di conferma per l'avvenuta iscrizione)
- Il canale è di tipo "sola lettura" e non sarà quindi possibile interagire con gli altri utenti
- In caso di problemi di iscrizione, contatta la segreteria parrocchiale al 0434 58.32.81
- Potrai disabilitare il servizio di ricezione dei messaggi inviando un messaggio con il testo: **Cancellami**

# CARITAS PARROCCHIALE S.M.M. E VILLA D'ARCO

## Aiutiamo insieme i nostri fratelli bisognosi

Articolo e foto a cura della redazione parrocchiale



Sono i piccoli gesti, come donare un pacco di riso, che possono fare la differenza, per aiutare le famiglie in difficoltà.

**Aiutaci anche tu ad aiutare:** sostieni la Caritas parrocchiale!

Il centro Caritas di Cordenons, assieme alla sede di San Pietro Apostolo, è il centro di riferimento per gli aiuti comunitari. Da anni si occupa di aiutare con tutti i mezzi possibili, le persone più in difficoltà. Composta da numerosi volontari, offre servizi di natura diversa: dalle borse spesa alla distribuzione di alimenti freschi. Caritas di Cordenons collabora anche con i servizi sociali della provincia di Pordenone, al fine di assistere il più alto numero di persone possibili.

La comunità parrocchiale chiede a tutti noi di sostenere le famiglie in difficoltà, donando alla Caritas parrocchiale gli alimenti e i generi di prima necessità che scarseggiano.



**Dona anche tu:** latte, pasta, riso, biscotti, fette biscottate, olio d'oliva, legumi in barattolo, pelati e conserva, detersivo per i piatti, detersivo per il bucato, detersivi per l'igiene domestica, assorbenti femminili, pannolini per neonati e bambini.



### Per la distribuzione dei generi alimentari e dei beni di prima necessità

**lunedì** dalle 9.00 alle 11.00 - dalle 16 alle 17.30

**venerdì** dalle 16 alle 17.30

Negli orari di apertura **si accettano le donazioni** dei prodotti destinati all'igiene personale e della casa e i generi alimentari in confezioni integre e non scaduti.

## NASCE A CORDENONS UNA COMPAGNIA TEATRALE

Articolo a cura della redazione parrocchiale

La nascita di una compagnia teatrale amatoriale a Cordenons è l'obiettivo che si è posto il Comune insieme con EtaBeta teatro. Per raggiungere tale obiettivo, il **primo incontro aperto a tutta la popolazione** è in programma lunedì **16 settembre alle 20.30**, al centro culturale Aldo Moro, per la presentazione del corso di teatro diretto da Andrea Chiappori, che partirà a partire da ottobre.

Perché una compagnia teatrale? Anzitutto perché a Cordenons manca: ci sono tante realtà, anche più piccole di Cordenons che hanno una compagnia teatrale stabile, la quale propone i propri spettacoli in diversi teatri. Ce l'avrà anche Cordenons. Inoltre, salire su un palco e cimentarsi nel "mestiere" di attore fornisce un aiuto a esprimere se stessi, superare crisi e timidezze, può anche aiutare le persone a esercitare la memoria.

Quindi, se sei maggiorenne e ti piacerebbe provare, partecipa anche tu al primo incontro!



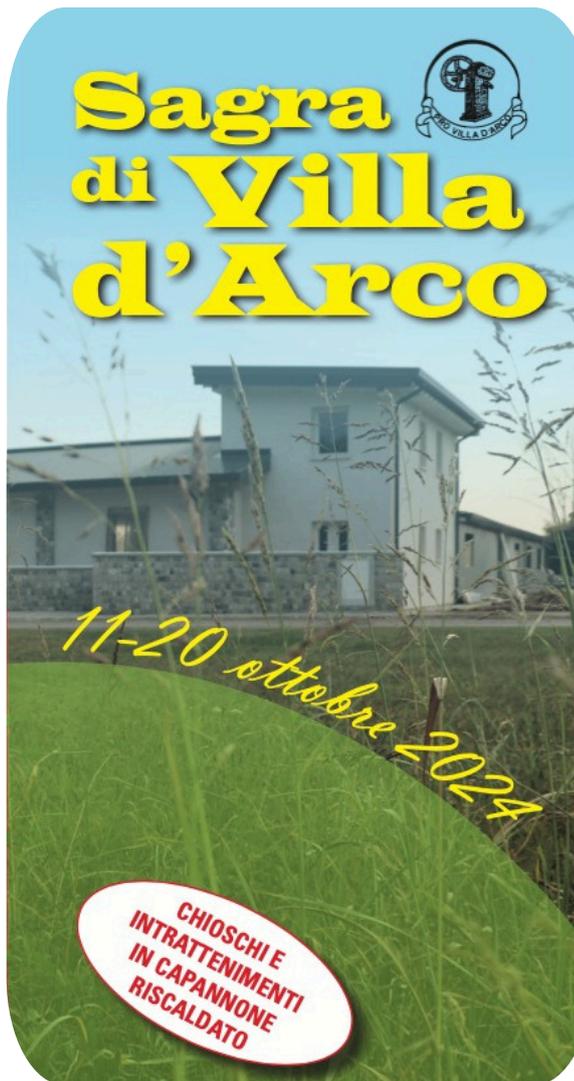
**CORSO DI TEATRO**  
per l'istituzione di una  
**COMPAGNIA TEATRALE CORDENONESE**

**LUNEDÌ 16 SETTEMBRE 2024**  
**ALLE ORE 20:30**  
presso la Sala Consiliare  
Centro Culturale Aldo Moro  
via Traversagna, 4 - Cordenons

Presentazione del corso di teatro  
diretto da Andrea Chiappori  
a partire da ottobre 2024,  
organizzato dal Comune di Cordenons  
ed EtaBetaTeatro.

Partecipazione libera aperta a tutti

Occasioni di confronto e crescita offerte nel nostro territorio



APPUNTAMENTI DA RICORDARE

**LUNEDI 9 SETTEMBRE ore 20:45**

**presso la chiesa di Santa Maria Maggiore**

Primo Consiglio Pastorale unificato tra piazza e Villa d'Arco al quale parteciperanno anche i due consigli per gli affari economici. Saranno presenti anche i vice presidenti del Pasch e San Pietro, nell'ottica della Comunità pastorale.

**DOMENICA 6 OTTOBRE ore 10:30**

**presso la chiesa di San Pietro**

Sacramento della Cresima dei giovani delle parrocchie di SMM, Santa Giovanna d'Arco, Sant'Antonio Abate e San Pietro

**DOMENICA 13 OTTOBRE ore 11:00**

**presso la chiesa Santa Maria Maggiore**

Messa di Apertura dell'Anno Pastorale in cui, oltre a tutte le 4 comunità sono caldamente invitati a partecipare tutti gli operatori pastorali

(Attenzione! Non sono previste messe nelle altre parrocchie quella domenica!)

**Programma 11-20 ottobre 2024**

Presso la nuova sede della pro loco in via G. Grizzo

**Giovedì 10 Ottobre**

20.30 Inaugurazione mostra in onore dei cento anni della costruzione della chiesa parrocchiale presso centro parrocchiale

**Venerdì 11 Ottobre**

19.30 Apertura chioschi enogastronomici  
specialità della serata: **POLLETTO e PATATINE**

21.00 Serata di apertura dei festeggiamenti dedicata ai **GIOVANI** con il gruppo **ABSOLUTE 5**

**Sabato 12 ottobre**

6<sup>a</sup> Marcia "Del vin nouf"  
Manifestazione non competitiva di 6 e 12 km attraverso le strade di campagna di Villa d'Arco a cura del gruppo Podisti Cordenons.  
Partenza libera dalle ore 15.30 alle ore 16.30 dall'area festeggiamenti di via G. Grizzo, 21

19.30 Apertura chioschi enogastronomici  
20.30 Serata con Forchestr**gIMMY** e i **RICORDI**

**Domenica 13 ottobre**

8.30 Ritrovo e iscrizione  
**18a Pedalata non competitiva "Villasgraffa Bike"**

10.00 Partenza pedalata ciclistica in mountain bike  
12.00 Apertura chioschi enogastronomici

17.00 **Concerto**  
**Omaggio a Fauré, nel centenario della morte**  
Voci Femminili del Coro Antonio Foraboschi di Palazzolo dello Stella  
Coro Ensemble Armonia  
Direttore Roberto De Nicolò  
Chiesa Santa Giovanna d'Arco

20.00 Serata con la scuola di ballo **DANZAMANIA**

**Giovedì 17 Ottobre**

19.30 Apertura chioschi enogastronomici  
specialità della serata **POLENTA e BACCALÀ**

20.30 Gara di briscola

**Venerdì 18 Ottobre**

19.30 Apertura chioschi enogastronomici  
specialità della serata **TAGLIATA**

20.30 Serata musicale con Forchestr**NOVANTA**

**Sabato 19 Ottobre**

14.30 **Passaggiata in campagna** con i nostri amici a quattro zampe  
a cura di SAS Pordenone

15.00 **Passaggiata a cavallo** a cura dell'associazione CIRCLE CLUB WELCOME AGREABLE

19.30 Apertura chioschi enogastronomici  
21.00 Serata musicale con i **BAGLIORI DI LUCE**

**Domenica 20 ottobre**

**Festa della patrona: Santa Giovanna d'Arco**

Programma religioso

10.30 **Santa Messa Solenne**  
Dopo la Santa Messa seguirà la **Processione** con la statua della santa

17.30 **Concerto "Emozioni in note"** in occasione del centenario della costruzione della Chiesa  
Coro "Il Glesiu"  
Concerto d'Organo di Daniele Toffolo  
Chiesa Santa Giovanna d'Arco

Programma festosemplice

12.30 **Pranzo della Comunità**  
(grazie alla prenotazione telefonando o inviando un messaggio a 342 5255278 - 346 2856129 - 329 3262688 o presso l'area festeggiamenti entro il 14 ottobre)

19.30 Apertura chioschi enogastronomici  
20.00 Serata di chiusura dei festeggiamenti con i **Balli di gruppo** con **MAURO** e il **DJ ENRICO**

**PROFIL D'ORO**  
LABORATORIO GRAFICO - GIOIELLERIA  
Piazza donatori Ais - Aldo n. 4 - 33084 CORDENONS (PN) - Tel. e Fax 0434 583991

**SAN CARLO**  
SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE  
Cordenons - info@proseccosancarlo.com - Cell. +39 330 105666

**Aziende Agricole di Villa d'Arco**  
Qualità e Tradizione  
• Olii  
• Olii di semi  
• Olii di frutta  
• Olii di erbe  
• Olii di frutta secca  
• Olii di frutta dolce  
• Olii di frutta amara  
• Olii di frutta a guscio  
• Olii di frutta a bacca  
• Olii di frutta a seme  
• Olii di frutta a buccia  
• Olii di frutta a polpa  
• Olii di frutta a scorza  
• Olii di frutta a semenza  
• Olii di frutta a guscio  
• Olii di frutta a bacca  
• Olii di frutta a seme  
• Olii di frutta a buccia  
• Olii di frutta a polpa  
• Olii di frutta a scorza  
• Olii di frutta a semenza

**Farmacia PERISSINOTTI**  
Di via Anna Perissinotti & C. snc  
Via Garibaldi, 24 33084 Cordenons (PN)  
Tel. 0434 936609 - Fax 0434 539913  
Cell. +39 365 0619978 farmaciaperissinotti@gmail.it

**LUPATO**  
Via Delle Aie e Marconi, 1 - 33083 Cordenons (PN)  
Tel. 0434 932479 - Cell. 348 2504897 - e-mail: lupato@lupato.it

**DS IMPIANTI**  
DI DIANNA SERGIO  
Via dei Fratelli, 1 - 33084 Cordenons (PN)  
Tel. e Fax 0434 932479 - Cell. 348 2504897 - e-mail: ds\_impianti@yahoo.com

**DBG**  
del F.lli De Biasi snc  
Via del Cason, 39 - 33084 Cordenons (PN) - Zona Artigianale Villa d'Arco  
Telefono 0434/41438 - e-mail: dbgdebiasi@gmail.com

**ANTICA FABBRICA**  
il Profeta del Sapere

**Stazione di Servizio eni di Peron Massimo**  
Cordenons - Tel. 0434 932295

**EDIL NARCISO COSTRUZIONI**  
Via Roverselli, 68 - 33170 Pordenone  
Tel. 0434 536969  
info@edilnarciso.it  
www.edilnarciso.it

**CHIOSCHI E INTRATTENIMENTI IN CAPANNONE RISCALDATO**

Preghiamo insieme nelle chiese di SMM, Santa Giovanna d'Arco e San Giovanni

### GLI ORARI DELLE SANTE MESSE

#### SANTA MARIA MAGGIORE

santa Messa prefestiva ore 18.30  
santa Messa domenicale ore 10.00 – 18.30  
santa Messa feriale ore 18.30  
(all'interno della cappella di Gesù Maestro)

#### SANTA GIOVANNA D'ARCO

santa Messa prefestiva ore 18.30  
santa Messa domenicale ore 10.30



**FAI SENTIRE LA TUA VOCE!**

Donaci i tuoi ricordi, le tue preghiere o le tue idee per rendere ancor più ricco il giornalino parrocchiale! Scrivici un'e-mail a [lavoicedellanzul@gmail.com](mailto:lavoicedellanzul@gmail.com) oppure lasciaci un biglietto nella colonnina in fondo alla chiesa di Santa Maria Maggiore, dove prendi le copie de *La voce dell'Ànsul*. **Grazie!**

La versione digitale de *La voce dell'Ànsul* la trovi inquadrando il QR code

Per donazioni alla parrocchia Santa Maria Maggiore

c/o Credit Agricole Italia **IBAN** IT84P 06230 64850 0000 1506 9968

